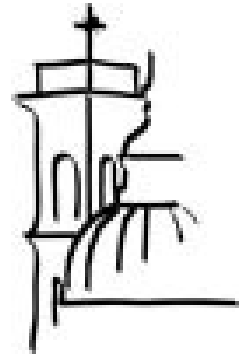




Parrocchia Ognissanti di Arzignano  
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)  
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920  
[www.ognissanti.org](http://www.ognissanti.org)



**"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"**  
**Dal 1 al 7 gennaio 2017**

**BUON ANNO!**

**Che sia un 2017 di PACE!**

Che bello sapere che l'anno nuovo si apre con questa festa meravigliosa, dedicata a Maria con un titolo sbalorditivo: *madre di Dio!* Una fanciulla semplice, cresciuta nelle grotte di Nazareth, dell'età di una ragazzina delle scuole medie, apre il suo cuore e fa spazio a Colui che l'universo intero non può contenere!

Il vangelo di oggi ce la presenta in un quadretto cui ci siamo abituati in questi giorni: *il presepio*, la bella famiglia contemplata dai pastori spinti dalle voci angeliche verso quel rifugio cui tutti potevano accedere. E dove potevano trovare quello che aspettavano da sempre: il liberatore.

Luca è essenziale nella presentazione: un bimbo nella greppia, avvolto in cenci di fortuna, guardato amorevolmente da una giovane coppia. Che per noi significa: *Gesù*, pane buono, che si fa assimilare da noi, alla mensa eucaristica, in chiesa, dalla quale usciamo trasformati, divinizzati, anche se sempre avvolti in fasce spesso griffate, non come Lui, cui bastavano pochi umili panni.

*"Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia"*, ci insegnavano a dire la sera, prima di dormire. Con loro saremmo stati tranquilli: non ci sarebbero stati né pericoli, né diavoli a disturbarci. E con loro trovavamo la pace, senza bisogno di pastiglie, né tisane rilassanti.

**Grandissimo Gesù**, che ha sconvolto ogni attesa, smentendo le interpretazioni profetiche che ce lo facevano cercare tra i sacri palazzi dei grandi, tra figlie di re, in attesa ... e tutti possiamo andarlo ad abbracciare nel rifugio di fortuna in cui si trova ancor oggi.

**Grandissima Maria** che, poco colta - non erano previste, allora, per le donne, né istruzione, né obbligo di preghiera - stupisce il mondo con il *Magnificat*, meravigliosa sintesi della storia della Salvezza, donna sublime che crede fortemente, anche se non vede nulla di quello che i profeti avevano annunciato riguardante la pienezza dei tempi per l'avvento del Salvatore.

Ma vorrei spendere due parole per il mio grande **Giuseppe**, **grandissimo** davvero, pure lui.

Un uomo che non dice manco una parola! Eppure quanta bellezza nei suoi tratti, nel suo cuore, in un'anima che parla con gli angeli! È una guida sicura per Maria col pancione.

Obbediente alle leggi divine, ma anche a quelle civili, rispetta i tempi e va a farsi registrare da governanti che non apprezza, orgoglioso di essere un papabile, essendo figlio di Davide.

È un tenero padre che cerca e trova un rifugio nel caos della Betlemme decaduta, terra d'origine del suo stimato patriarca, dove erano accorsi in massa i suoi discendenti che gli avevano occupato tutti gli alberghi.

È anche lui, come Maria, convinto che Dio è con loro, anche se nulla combacia con gli Scritti Sacri.

Non s'irrita per il cambio di programma che la gravidanza gli impone, ma si convince che l'amore vero, l'unico grande amore è fatto di attenzioni, di dono, di dolcezza, di capacità di dar sicurezza, di

caste carezze che fanno sentire alla moglie la grande dignità che si porta dentro quell'amato suo corpo. "La prese **con sé**", - diceva il vangelo di domenica scorsa, - e non: "la prese **per sé**"

Né perde la calma quando lo sovrasta l'ira di Erode, ma lo raggira, puntando verso l'Egitto.

E poi il ritorno, sempre con il bambino che - come tutti, allora, - doveva essere educato dal padre che gli avrebbe dato un futuro e che l'avrebbe educato alla vera fede dei Padri.

*Gesù, Giuseppe, Maria, che il nuovo anno trascorra sempre in vostra compagnia!*

*Parola della Domenica: Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21*

\*\*\*\*\*